

## Cittadinanza e Costituzione di Tullio Faia\*

*Nell'Opera omnia di Luigi Sturzo si legge: "La Costituzione è il fondamento della Repubblica democratica. Se cade dal cuore del popolo, se non è rispettata dalle autorità politiche, se non è difesa dal governo e dal parlamento, se è manomessa dai partiti, se non entra nella coscienza nazionale, anche attraverso l'insegnamento e l'educazione scolastica e post-scolastica, verrà a mancare il terreno sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà". In una comunicazione del maggio 2008 il Presidente Giorgio Napolitano affermava che: "E' importante che la Carta Costituzionale e le sue disposizioni vengano sistematicamente insegnate, studiate e analizzate nelle scuole italiane, per offrire ai giovani un quadro di riferimento indispensabile per costruire il loro futuro di cittadini, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri". Lo studio dei principi democratici nelle scuole di ogni ordine e grado è stato inserito, per il passato, sotto la voce di "educazione civile e/o alla convivenza democratica". Con la legge 30-10-2008, n. 169 l'insegnamento di cittadinanza e Costituzione è stato introdotto nella scuola italiana; successivamente è stato emanato il documento di indirizzo del Ministero del 4-3-2009 per la sperimentazione di detto insegnamento. Le due autorevoli citazioni nonché le norme sopra richiamate ci occorrono per alcune riflessioni.*

> La scuola può e deve incrementare tale insegnamento anche secondo la logica della trasversalità disciplinare, cioè non solo nell'ora di storia e/o diritto ma anche durante le altre attività disciplinari;

> Se è vero come è vero che: "se ascolti conosci e se fai impari", compito della scuola è di realizzare autentici laboratori (anche come luoghi mentali) di convivenza civile e di partecipazione attiva per l'esercizio dei diritti e dei doveri individuali e collettivi;

> Se si vuole offrire ai giovani un quadro di coerenza e di credibilità bisogna, come scrive Sturzo, che la Carta sia innanzitutto rispettata dalle autorità politiche, dai governi - centrale e locali - e dal Parlamento e, aggiungo, da tutte le persone impegnate nel processo educativo (dirigenti, docenti, personale ausiliario, genitori, giornalisti, ecc);

> Le emergenze educative non siano soltanto una consapevolezza della scuola ma anche della famiglia, dei mass-media, delle Istituzioni tutte. Da diversi anni ormai tutto viene "caricato e scaricato" sulla scuola, che certamente ha le sue responsabilità;

> Questa consapevolezza produca un cambiamento totale degli atteggiamenti e della comunicazione interpersonale, soprattutto nei mezzi di comunicazione di massa;

> La formazione integrale della persona deve ri-partire dalla dimensione dell'essere, della dignità umana, del sentire, del volere e del fare. Per non ripiombare in un corso-ricorso storico assolutamente buio, per consentire ai giovani di credere ancora in qualcosa e non far cadere i principi democratici dal "cuore del popolo".

\*Dirigente dell' I.C.

## Una dimostrazione di grande solidarietà "Raffinatezza, sobrietà e compostezza"

Queste sono le parole con le quali il presidente della rassegna nazionale "Ragazzi in gamba" ha commentato la performance degli alunni che compongono l'Orchestra dell'Istituto Comprensivo "S. Aurigemma" di Monteforte Irpino che si è tenuta il giorno 23 maggio nel Teatro "Pietro Mascagni" di Chiusi (Si). La rassegna, che quest'anno festeggia il suo 49° "compleanno" è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale ed è una rassegna di teatro, musica, canto, danza, folklore, poesia, pittura, scultura, cinema, arte...

E', inoltre, entrata in collaborazione con il Festival della creatività di Mosca e ha contatti con l'Università di Betlemme e con scuole austriache, francesi, danesi, romene, inglesi, greche e portoghesi e ad essa si sono interessati, con interventi specifici, il Ministero della Pubblica Istruzione (patrocino e riconoscimenti), Istituti universitari italiani e stranieri, mezzi di comunicazione (Rai, Tv private, stampa naziona-



Un momento dell'esecuzione dell'Orchestra dell'"Aurigemma" a Chiusi

le e locale, pubblicazioni specializzate).

Gli alunni, con la loro esibizione, che ha commosso finanche il più rigoroso dei dirigenti scolastici, il dott. Tullio Faia, hanno dimostrato di essere i "Fratelli" di questa nostra Italia dilaniata dall'indifferenza e dalla mancanza di valori. Si sono, infatti, "stretti a coorte" ed hanno

dato dimostrazione, sostenendo e sopportando lunghe ed estenuanti prove ed aiutandosi reciprocamente nei momenti di difficoltà, non solo di bravura esecutiva ma anche di solidarietà, comunanza e spirito di sacrificio.

**Gli insegnanti della sezione di Strumento musicale**

## Adottiamo un monumento

Il progetto Pon "Adotta un Monumento", frequentato da noi alunni della scuola secondaria di primo grado "S.Aurigemma", coadiuvato dalla dott.ssa Antonietta Favorito e dalle tutor Silvana Festa e Annarita De Vito sta per concludersi. Attraverso un percorso storico - archeologico - mitologico, abbiamo conosciuto più da vicino, il nostro territorio. Ci siamo interessati dello studio di alcune opere d'arte dalla preistoria ad oggi; abbiamo simulato anche uno scavo archeologico, per poi affrontare il "viaggio" che fa un reperto archeologico dallo scavo al museo. Attraverso lo studio di chiese, castelli, palazzi e altre opere d'arte abbiamo conosciuto la storia della nostra Regione. Abbiamo infine studiato e conosciuto più da vicino i monumenti di Monteforte Irpino e in particolar modo le due fontane: la fontana monumentale dedicata a Carlo III di Borbone e la fontana di Piazza Umberto. Il progetto è stato molto interessante e noi abbiamo adottato la fontana di Piazza Umberto, meno conosciuta dell'altra per averne cura e custodirla nel tempo. Tutto questo è stato possibile, in quanto il nostro Dirigente dott. Tullio Faia è sempre aperto a qualsiasi iniziativa socio-culturale e formativa per i suoi studenti.

**I corsisti.**

## Due giorni del libro presso l'I. C. "Aurigemma" Fase finale del Progetto "Biblioteca" il 27 ed il 28 maggio

Gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria Don Milani, a conclusione di un percorso di approfondimento del Progetto Biblioteca Scolastica, avviato quest'anno, hanno ideato una bellissima storia, "Sogno di primavera...a Monteforte" nella quale hanno riposto le loro più fantasio-

se e creative aspettative riguardo al proprio futuro, strettamente connesse alla salute ambientale e alla sicurezza del proprio paese, Monteforte, appunto. Da ciò hanno realizzato un libro edito dalla casa Editrice Scuderi, che è stato presentato nell'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo il

giorno 27 maggio. La manifestazione ha aperto i lavori della "Due giorni del libro", organizzata dalla referente del Progetto Biblioteca Scolastica, Marina Paolucci in collaborazione con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo I.C. "Aurigemma" di Monteforte Irpino, Dott. Tullio Faia. I lavori sono proseguiti anche nella mattinata del 28 maggio con la realizzazione di stands espositivi di libri di diverse case editrici presso l'atrio della Scuola Media e si sono poi conclusi con l'incontro degli alunni con Autori ed Editori presso l'Aula Magna, per una "full immersion" nella letteratura e nell'editoria, con lo scopo ultimo di appassionare i giovani lettori ma anche gli adulti ai libri e alla lettura.

**ins. Marina Paolucci, referente del progetto "Biblioteca"**



La colorata copertina di "Sogno di primavera a Monteforte"



Due momenti delle manifestazioni dedicate al libro

### SOMMARIO

—Cronache di viaggio  
pag.2

Poesia... in gioco  
pag. 3

— Notizie dall'ambiente  
pag. 4

— Il valore dell'amicizia  
pag. 5

— Storie in corsia  
pag. 6

— Spazio ai piccoli  
pag.7

### Senti chi parla adesso...

In redazione: Immacolata Bardesiatto, Cecilia Schifano, Enzo Santaniello, Antonietta Maglio  
Impaginazione e grafica: Antonietta Maglio  
Hanno collaborato: gli alunni e gli insegnanti dell'I. C.



## CRONACHE DI VIAGGIO



### Si parte... Tutti insieme per scoprire nuove realtà Gli alunni della "Montessori" nel Lazio

Sono le 6.30 del mattino, le classi terza, quarta e quinta sono radunate davanti alla scuola per andare in gita: la gita del 5 maggio 2011! Siamo tutti molto ansiosi di partire, anche perché fa piuttosto freddo, ma dobbiamo aspettare che la Polizia faccia i necessari controlli. Finalmente saliamo sul nostro pullman e noi, amiche del cuore, ci sediamo negli ultimi posti per stare tutte insieme. Sabrina è particolarmente emozionata perché

è la prima gita che fa senza che ci sia sua mamma ad accompagnarla. Ha voluto così perché si sente più grande e più matura. Nel pullman giochiamo a Nintendo e ascoltiamo la musica nell'attesa di arrivare. Dopo una breve sosta all'autogrill, arriviamo all'Abbazia di Montecassino, la 1^ tappa della nostra gita. Ci sono tanti visitatori, italiani e stranieri. L'Abbazia è stupenda, curata e decorata in ogni minimo dettaglio, con tanti mosaici e i soffitti in oro. All'esterno facciamo le foto ricordo e ammiriamo lo stupendo paesaggio che si vede dall'alto. Ripartiamo e ci fermiamo a Formia per visitare un piccolo museo, composto da tre sallette in cui sono conservate grandi statue di marmo. Nella prima sala ci sono tutte statue di uomini nudi che rappresentano la virilità; nella seconda ci sono le statue togate e nella terza ci sono le statue anencefale,



**La ...scalata alla Montagna spaccata**

cioè statue di donna senza la testa. Siamo risaliti sul pullman, diretti verso il mare e per strada abbiamo fatto una sosta alla "Tomba di Cicerone": un vero e proprio mausoleo così alto che Daria ha fatto fatica ad inquadrarlo tutto nella foto. La maestra ci ha detto che in quella tomba non ci sono i resti di Cicerone che si trovano a Roma, ma quelli della figlia. Lo stomaco comincia a brontolare, riprendiamo il viaggio e dopo un po' arriviamo al ristorante "La siesta", sul mare. Mangiamo con appetito e...finalmente tutti in spiaggia a correre a piedi nudi sulla sabbia calda. Il mare è bellissimo, calmo, viene voglia di fare il bagno! Non abbiamo voglia di lasciare quel posto, ma si sta facendo tardi, perciò si riparte per la Montagna Spaccata e la Grotta del turco.

Quest'ultima è bellissima e vale la pena di scendere 275 scalini per vedere

questa insenatura dove attraccavano le navi nell'antichità. E' un paesaggio da pubblicità! Risaliamo i 275 scalini e andiamo alla Montagna Spaccata poco distante. Si racconta che la montagna si sia spaccata quando Gesù fu messo in croce e morì. Un'attrattiva particolare di questo posto è una mano impressa nella roccia. La leggenda narra che si tratta della mano di un turco che non credeva in Gesù e

mentre scendeva, appoggiandosi alla roccia, questa diventò morbida, come per miracolo, perciò l'impronta della sua mano rimase impressa e l'uomo si convertì. C'è anche una piccola cappella con un Crocifisso e il letto nella roccia di San Filippo Neri. E' ora di ritornare a casa, quante belle cose abbiamo visto e per non scordarle compriamo tanti ricordini alle bancarelle.

Durante il viaggio di ritorno le maestre sono stanche, ma noi ancora non lo siamo. Sono le 21 finalmente arriviamo a Monteforte, i nostri genitori sono tutti ad aspettarci. Noi, compagne e compagni di scuola, amiche ed amici del cuore non dimenticheremo mai questa ultima gita fatta insieme visto che per noi è l'ultimo anno delle scuole elementari.

**Classe VB**  
**Sc. Primaria "Montessori"**

### 5 maggio, che emozione!

Chi sono, chi sono quei bambini col berretto arancione?

Sono... sono i bambini della scuola "Maria Montessori".

Chi sono, chi sono quei piccoli esploratori?

Sono... sono i bambini venuti in gita.

Chi sono, chi sono quei giocherelloni?

Sono... sono i bambini che si vogliono divertire.

Chi sono, chi sono i bambini laggiù?

Sono... sono i bambini che si sono recati fin qui per vedere lo splendore dei monumenti

e le bellezze naturali di Cassino, Formia e Gaeta.

**Alois Inderst classe IV B**  
**Sc. Primaria "Montessori"**



### La montagna spaccata

Alla morte di Cristo si spaccò e il mare tutta la divorò un mare verde e cristallino come gli occhi di un bambino. Un mare che spinge l'onda un'onda grande e tonda. All'orizzonte barchette solitarie sono uomini che annegano in silenzio. Dall'alto una paura mi assale, strane vertigini mi fanno male. Un mare che spezza il cuore, la montagna spaccata: odio e amore.

**Classe IV A**  
**Sc. Primaria "Montessori"**



### Matera: un museo a cielo aperto

#### Alla scoperta di un'antica civiltà

Matera è città antichissima: il suo territorio testimonia insediamenti senza soluzione di continuità sin dall'età paleolitica. Infatti nelle grotte sparse lungo le Gravine materane sono stati ritrovati diversi oggetti risalenti a quell'epoca, testimonianti la presenza di gruppi di cacciatori. Nel periodo Neolitico gli insediamenti diventarono più stabili, tanto che sono presenti tracce evidenti di diversi villaggi trincerati, in particolare sulla Murgia Timone. Con l'Età dei metalli nacque il primo nucleo urbano, quello dell'attuale Civita, sulla sponda destra della Gravina.

Per aver visionato questo museo a cielo aperto dobbiamo ringraziare

le nostre amate proff che quest'anno ci hanno fatto fare una gita proprio lì (che coincidenza).. Per arrivarci, però, ci sono volute tre intense ore di viaggio che non finivano più (come i rotoloni regina). Poi finalmente arriviamo a Matera. Come prima tappa abbiamo visto una piazza di nome sconosciuto. Poi arriviamo all'interno di Matera dopo tante,ma tante, ma tantissime rampe di scale poteva esserci un ascensore in tufo! Abbiamo visto anche Matera in miniatura creata con il tufo,la stessa pietra con cui sono stati fatti i sassi. C'erano dei souvenir sempre in tufo che abbiamo comprato. Poi arriviamo al ristorante e, dopo aver mangiato, ritorniamo sul pullman e abbiamo

visto due film: "Natale in Sudafrica" e "Cado dalle nubi".E infine tutti a CASA!!!!

**Alessandro Andreotti, Stefano Biddau, Matteo Ercolino, Andrea De Rosa, classe I A Sc. Secondaria**



**La città vista dall'alto**

### Una giornata davvero speciale Il punto di vista degli alunni di terza

Giovedì 5 maggio 2011 siamo andati in gita a Gaeta, Montecassino, Formia e Sperlonga. Ci siamo svegliati alle cinque e mezza e alle sei eravamo già tutti pronti davanti alla scuola per aspettare il pullman. Indossavamo tutti un cappellino blu e un contrassegno con i nostri dati: nome, cognome e la scuola a cui appartenevamo. Nel pullman le maestre ci hanno fatto cantare e Zakaria, un mio compagno di classe, si è offerto di raccontare delle barzellette e Luca di cantare una canzone: "O sarracino". In realtà per arrivare a Montecassino ci sono volute tre ore, ma sembrava che ci avessimo impiegato solo dieci minuti. Montecassino era il convento di San Benedetto e infatti lì abbiamo trovato una sua statua e quella di sua sorella (Santa Scolastica). Siamo entrati in chiesa: era piena di affreschi e di mo-

saici. Li abbiamo incontrato un sacerdote che ci ha detto che Montecassino è stata distrutta quattro volte. A Formia abbiamo visitato un museo e visto la tomba di Cicerone, che in realtà è quella della figlia. Verso le quattordici siamo andati a pranzare, il ristorante era bellissimo ed era situato sulla spiaggia. Dopo pranzo ci siamo tolti scarpe e calzini e siamo andati in riva al mare. Nel pomeriggio siamo andati a Gaeta e abbiamo visto la "Grotta del Turco" e la "Montagna Spaccata". È vero! C'è proprio l'impronta di una mano. Infine, felici ma stanchi, siamo tornati nel pullman. Il viaggio di ritorno è stato un po' noioso, ma la gita è stata bellissima. Il luogo che ci è piaciuto di più è stata la "Montagna Spaccata".

**Classe III A**  
**Sc. Primaria "Montessori"**

### La Montagna Spaccata

Un paio di settimane fa ho visitato un luogo di valore naturalistico nel comune di Gaeta (LT): la Montagna Spaccata. Essa è una fenditura che attraversa la roccia in prossimità di un promontorio, che si protende nel mar Tirreno. Tra le due pareti di roccia che si sono divaricate è stato ricavato un sentiero i cui gradini portano a una piccola cappella incastonata su un'insenatura marina. Secondo la leggenda, la montagna si sarebbe spaccata nello stesso momento della morte di Gesù. Nei pressi dell'imbocco della fenditura è stato costruito un santuario (XI sec.),

meta di personalità importanti, tra cui Papa Pio IX e San Filippo Neri, che avrebbe vissuto a lungo sul suo giaciglio di pietra. Nei paraggi è evidenziata anche la "Mano del Turco". Un'impronta palmare, che secondo la leggenda si sarebbe formata sulla roccia nel momento in cui un marinaio musulmano si era appoggiato, incredulo, su di essa. Al di là della fantasia, tutto questo è molto interessante da visitare, per la sua importanza geologica.

**Martina Galotta classe IV B**  
**Sc. Primaria "Montessori"**

### In viaggio a ... Ercolano Dal MAV agli scavi: un'esperienza istruttiva

Il 9 maggio noi alunni delle classi quarta della Scuola primaria "Don Lorenzo Milani" ci siamo ritrovati tutti davanti all'edificio alle ore 8.00 per andare a Ercolano, anzi per la paura di far tardi, molti sono arrivati all'ingresso principale alle 7.35. Il forte vento e le grosse nuvole minacciose non ci hanno impaurito. Al momento giusto è arrivato un pullman di colore rosso molto spazioso e comodo; il viaggio è stato molto divertente. Siamo arrivati alle 9.30 e ci siamo un po' preoccupati perché pioveva, ma suor Rosa ci ha accolto dolcemente ... e ci ha accompagnati al MAV, cioè museo archeologico virtuale, dove la nostra guida Imma ci ha fatto vedere il video sui resti di oggi della città di Ercolano e su come doveva essere prima dell'eruzione del Vesuvio. In particolare abbiamo visto un filmato in 3D sulla Villa dei Papiri; si chiamava così perché è stata ritrovata una biblioteca con molti papiri dove c'erano scritti romanzi e poesie molto importanti. Era una villa bellissima dove abitava il suocero di Giulio Cesare; c'erano tante terrazze che si affacciavano sul mare. Stare in quel Museo era come stare nel 2020: ologrammi, proiezioni, suoni e voci, nubi ardenti, pozze d'acqua, effetti speciali. Poi siamo usciti e abbiamo mangiato lo spuntino che ognuno aveva. Con la pancia piena e carichi di energia siamo andati agli

scavi, dove ci ha guidato Stefania. È stato bello camminare su una strada di 2000 anni fa!

Abbiamo notato che sui marciapiedi c'erano dei buchi: lì si "parcheggiavano" i carri. Abbiamo visitato le Terme: quelle maschili avevano la palestra, la stanza dell'acqua fredda e la stanza dell'acqua calda. Quelle femminili non avevano il frigidarium, perché la pelle delle donne era conside-



rata delicata, né la palestra, perché a quei tempi non piacevano le donne muscolose). Abbiamo visto anche la bottega della lana e un negozio dove c'erano tanti vasi, dove forse si conservava il cibo. Per la pausa pranzo siamo andati a "casa" di suor Maria Rosa che, dopo averci gentilmente ospitato ci ha portato in un parco vicino al mare che era stupendo; quando ha cominciato a piovere il custode ci ha fatto riparare in una sala della villa, dove c'era un bellissimo affresco. Al momento del ritorno eravamo tutti un po' tristi perché era finita una magnifica giornata.

**Classe IV A**  
**Sc. Primaria "Don Milani"**

## La TV e le sue conseguenze

*Istruttiva ma anche... pericolosa*

La TV è da un lato istruttiva, dall'altro pericolosa. Per esempio se si guarda per molto tempo la televisione, il movimento degli occhi può rallentare, provocando danni alla mente e al corpo, perché si sta troppo fermi e si rischia di ingrassare. Poi c'è la pubblicità, che inganna le persone dicendo cose non vere e convincenti per spingere a comperare il prodotto. In più ci sono i cartoni animati, molti tra questi violenti e diseducativi, che fanno azioni che nella realtà non potrebbero mai succedere. Un episodio è quello di un bambino, che dopo aver visto il cartone animato Spider-Man, è salito sul tetto della casa e, credendo di avere dei super



poteri è caduto facendosi molto male con conseguenze gravissime. La conclusione è quella che la TV si deve guardare con cautela e per poco tempo.

**Thomas Vona e Antonio Barbarisi**  
classe V B sc. Primaria "Don Milani"

## Omaggio alla nostra Campania

Per l'ultimo anno, noi alunni della classe VA, abbiamo deciso di fare un lavoro di gruppo sulla Campania. Perché non compiere un'esperienza un po' diversa e ricordare l'ultimo anno in modo speciale? Questo è stato il primo pensiero dell'insegnante di geografia la sig.ra Giuseppina Nardone, condiviso dalla classe, al primo accenno di studio sulle regioni. Il progetto svolto con attenzione e passione è stato eseguito dai membri della classe ed è riuscito in pieno. Un cartellone con una cartina geografica della regione, il restauro dei dati precedenti, consistenti in manoscritti sulle ori-

gini dei nomi e della storia della regione, integrati con nuovi testi sulla flora e fauna, trattati sulle tradizioni e folklore senza tempo ed infine accenni sull'arte culinaria sono stati il risultato finale. Il coinvolgimento nel lavoro è stato totale tanto da risvegliare in noi la voglia delle tradizioni, sia musicali sia alimentari. Il cartellone infatti come un puzzle ci ha portato a riscoprire posti e momenti. Con questo lavoro di gruppo è come se la nostra terra ci avesse unito ulteriormente risvegliandosi in tutti i suoi colori.

**Classe VA Sc. Primaria "Don Milani"**

## Breve storia della "dance"

*Come la musica può far parte della nostra vita*

Per musica dance o disco dance (in inglese dance music), si intende una famiglia di generi musicali popolari contemporanei, tendenzialmente orientati a fare da accompagnamento per il ballo nelle discoteche. Storicamente la dance deriva dalla disco music elettronica degli anni ottanta; si sono succeduti nel tempo numerose derivazioni, fra cui l'house, techno, trance e altri. La nascita della musica da discoteca si fa risalire ai primi anni settanta, lo stesso periodo in cui nasce il concetto proprio di "discoteca" come viene inteso oggi. L'esplosione del successo di questo genere musicale avviene alla fine del 1977 e il 1978 verrà ricordato come l'anno del decennio settanta più produttivo per le canzoni di questo genere. Allora non si parlava di musica dance, ma di disco music. I maggiori esponenti di quel tempo furono gli ABBA, Gloria Gaynor, I Bee Gees, per i quali ci furono nomination ai famosi Grammy Awards. Essa si affermò anche grazie al mestiere del "disc jockey" o "dj". Questa nuova figura, che nello studio di produzione



affianca la sua esperienza e la sua conoscenza della musica a quella del musicista, ha creato, fin dai primi anni ottanta, un nuovo modo di concepire la musica da discoteca. Dai primi anni del 2000 la musica dance è stata sempre più accolta dalle persone in generale, ma soprattutto dai giovani. Nel 2005 Bob Sinclair con il singolo "Love generation", riesce a catturare l'attenzione in modo imponente con un genere elettronico "pseudo dance", dai tratti pop e house. Nello stesso anno Madonna ritorna al genere ballabile che la rese famosa negli anni ottanta: con l'album interamente elettronico "Confessions on a dancefloor" ottiene un enorme successo, ed i vari singoli "Hung

up", "Sorry", "Get together" e "Jump" scalano le classifiche, più recentemente "Give it to me" nel 2008 e "Celebration". Oggi la dance e l'house sono la musica degli adolescenti, la musica viene scaricata legalmente o illegalmente dai vari siti, come iTunes, c'è in pubblicità, sul telefono, nei video; insomma la musica ha sempre fatto parte dell'essere umano e nel corso della storia si è evoluta radicalmente, la musica rende tutto ciò che è fantastico "immortale". Dal reggae alla house, la musica rimane arte, parte del nostro passato, presente e futuro. Sentire alla radio "Waka Waka", e ricordarci il balletto fatto al mare con la cugina, "Gettin' over you" di David Guetta, "Forever young", "Ymca" dei Village people, fino ad arrivare a "Born this way" di Lady Gaga e "On the floor" di Jennifer Lopez o "Price tag" di Jesse J. che scalano le classifiche, i soliti tormentoni che hanno arricchito la nostra esistenza.

**Sara Aijou classe III B**  
Sc. Secondaria

## Le parole descrivono ... l'arte

È una donna bellissima ricoperta da un lungo vestito chiaro, cosparsa da fiori dai colori vivaci, tanto leggero che con un soffio di vento si alza; ha anche una collana di fiori al collo; porta una coroncina in quei capelli biondi, lunghi e sciolti. Il suo viso è sereno e tranquillo.

Con i suoi piedi nudi, quando tocca l'erba fa sbocciare fiori, quando apre la mano e l'allunga sparge una grande felicità a tutti. È circondata da alberi di arancio con i loro frutti.

Questa è la donna più bella fra tutte.

**Carmine Marrone classe IV A**  
Sc. Primaria "Don Milani"



**La "Primavera" di Sandro Botticelli**

## Oggetti in poesia

### La caffettiera

Sul fornello ha caldo,  
borbotta,  
sbuffa,  
si lamenta,  
si arrabbia,  
ma ecco un profumo ...  
allora la caffettiera chiama a raccolta  
tutti i suoi amici:  
la zuccheriera, le tazzine e i  
cucchiaini.  
A un tratto il cucchiaino va  
nella zuccheriera  
e poi si tuffa nella caffettiera.  
Il caffè è pronto!

**Chiara Pirozzi cl. IV A**  
Sc. Primaria "Don Milani"

### I capelli di Carla

I capelli di Carla non si stancano mai.  
Sono biondi, dorati,  
sono raggi di sole!  
Lunghi come fiumi,  
lisci come seta,  
... sono un amore,  
quei capelli che, di sera,  
stanchi e distrutti  
si addormentano e sognano,  
avverano  
ciò che Carla sogna.

**Dalila Antonelli cl. IV A**  
sc. Primaria "Don Milani"



## Giochiamo con la poesia: nonsense... limerick...

### Un orso

Io sono un orso  
e sono saltato sul dorso  
di uno scienziato pazzo  
e subito ho gridato:  
«Aiuto! Un pazzo scatenato!»

### Uno squalo

Io sono uno squalo  
e te lo dico io che valgo.  
Salto in groppa sul cavallo  
e ti faccio vedere come ballo.  
Io so cantare  
e pure surfare.  
Un giorno saltai sulla  
schiena di un signore  
dicendo: «Tu puzzi come un  
muflone!»



**Giovanni Di Somma cl. IV B**  
Sc. Primaria "Don Milani"

### Un gallo

Io sono un gallo  
faccio la corsa col cavallo...  
Chicchirichì, non lo faccio più,  
perché sennò mi sento giù.  
Io le persone non le faccio  
svegliare,  
piuttosto, sono bravo a  
cantare.

### Un cocodrillo

Io sono un cocodrillo  
che prende il morbillo.  
Quando vedo un signore  
scappo via per delle ore.  
Io salto sulla schiena di un  
elefante  
e sono la creatura dominante!

### Una maestra

C'è una maestra di Avellino  
con i capelli d'oro zecchino,  
insegna inglese alla scuola  
Primaria  
e chissà perché va dalla  
segretaria,  
questa misteriosa maestra  
di Avellino

**Gli alunni della classe III A Sc. Primaria "Don Milani"**



## Corso di scacchi per gli alunni della primaria

*L'occasione per avvicinarsi ad un gioco istruttivo*

Quest'anno la scuola ha dato inizio a un progetto molto bello e istruttivo, cioè quello di scacchi. Alcuni alunni di 3<sup>a</sup>A e alcuni di noi di 3<sup>a</sup>B partecipiamo a



questo corso. Il nostro insegnante è il professore Pasquale, con noi partecipa anche la nostra maestra Silvana. Ogni lezione impariamo nuove mosse, a volte facciamo delle piccole partite amichevoli, e ci divertiamo un mondo. Qualche volta il professore ci dà delle schede con gli esercizi da fare a casa. Se manca un alunno, lo sostituisce la maestra Silvana, se durante una partita ci trovia-

mo in difficoltà chiediamo aiuto al professore, "quasi sempre". Fino ad ora abbiamo imparato molte mosse, ma ne mancano ancora altre. Queste imparate, per fortuna, le ricordiamo molto bene. Io spero tanto che l'anno prossimo ci sarà di nuovo il corso "Scacchi", perché oltre ad aver imparato delle mosse che non conoscevo bene, mi sono divertito un mondo, ma non solo io, tutti, compresa la maestra Silvana e il professore Pasquale.

**Pietro Vallese classe III B  
Sc. Primaria "Don Milani"**

## Una bella classetta

*Ricordi di un anno scolastico insieme*

La nostra classe, a detta della maestra, è una "bella classetta"... ma non deve essere nervosa, altrimenti diventa solo "una classetta".

Quanti ricordi in III B, ogni giorno un episodio da ricordare, una battuta che ci torna in mente. Dovete sapere che la maestra Silvana è facile alle "battute", infatti Lorenzo un giorno le domandò se le inventava al momento o era proprio così. Con lei ci divertiamo molto, ma guai a chi si assenta, è fissata! Non dovremmo mai ave-



re ... quei soliti mal... di scuola. Cara maestra noi ti vogliamo tanto bene, come alle altre maestre, ma tu sei unica, se non ci fossi bisognerebbe inventarti.

**Gli alunni della classe III B Sc.  
Primaria "Don Milani"**

## La magia dell'estate

Estate, sei magica parola che suscita in noi giochi in compagnia e tanti giorni senza scuola. Il tuo nome breve, estate, racchiude in sé altre parole: mare, monti, prati e sole, corse, gite e passeggiate. Estate, la tua magia non finisce con i tuoi giorni, ma dura finché tu ritorni per darci gioia ed energia.

**Antonio Cocchia classe IV B  
Sc. Primaria "Montessori"**



## Tutti insieme... per dare di più

*Progetto "Flessibilità" per le quarte della "Montessori"*

Si sta concludendo il progetto "Flessibilità", che abbiamo portato avanti per tutto l'anno scolastico 2010-2011. Esso ci ha permesso di riunirci, discutere insieme e imparare giocando e ci ha divertito e intrigato molto. Abbiamo avuto l'opportunità di leggere due libri davvero interessanti: "Il tesoro dell'Unità" e "La casa di nonna Italia", che abbiamo divorato in pochissimo tempo, perché trattavano del Risorgimento italiano e della nostra Costituzione in un modo semplice e gioioso. Questo progetto ha fatto nascere in noi l'interesse per la storia della nostra nazione, ci ha fatto immergere nel passato con disinvoltura e desiderio di sapere e, attraverso la storia dell'Unità d'Italia, ha fatto sentire



più uniti anche noi, bambini e insegnanti, lavorando insieme sulla Cittadinanza e Costituzione in un anno così particolare e intenso che ha celebrato il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Questa esperienza, che ha unito le classi IV A e IV B, ci ha fatto diventare più amici, ci ha dato la sicurezza e il coraggio di conferire alla presenza

di tanti bambini senza vergogna né inibizione, lavorando in gruppo e operando senza distinzioni. Anche il nostro compagno Gerardo durante queste ore era più felice e sereno: stare insieme a tanti bambini, lavorare con loro in gruppi diversi lo rendeva più interessato e motivato. Insieme abbiamo realizzato con la carta crespa una bandiera tricolore, abbiamo cantato l'Inno e attraverso il gioco abbiamo appreso gli articoli della nostra Costituzione. Questa esperienza ci ha dato l'orgoglio di essere italiani e di lavorare nella nostra scuola in un modo diverso dalla normalità.

**Alumni e docenti delle classi IV A e IV B  
Sc. Primaria "Montessori"**

## Un'esperienza di giardinaggio ... in classe

Da qualche tempo abbiamo delle piantine in classe. Verso la fine di marzo abbiamo messo nel terreno alcuni ceci, che avevamo prima fatto germinare in un po' d'ovatta bagnata, e dopo un po'... ecco che abbiamo visto delle piccole foglioline spuntare dal terreno. Adesso le piccole piantine sono cresciute ed hanno addirittura sviluppato i frutti. E' stata un'esperienza molto interessante,

sappiamo che le piante favoriscono il ricambio dell'aria: assorbono anidride carbonica ed emettono ossigeno. Esse hanno bisogno di cure, di luce, acqua al punto giusto e terreno adatto. Tutti questi elementi servono per la fotosintesi. Le piante qualche volta hanno bisogno di sostegno quando crescono, noi ne abbiamo creato uno arrotolando un foglio di carta argentata.



**Mattia Varriale classe IV B  
Sc. Primaria "Don Milani"**

## Gli insetti che volano di fiore in fiore...

*...e non solo per fare bottino di nettare!*

In questi ultimi giorni a scuola stiamo studiando gli insetti. Sono animali che fanno parte della classe degli artropodi. Abbiamo scoperto che alcuni insetti, gli imenotteri, come le api, si nutrono di nettare e trasportano il polline da un fiore all'altro, permettendo così la fecondazione delle piante; per questo vengono detti pronubi. Riescono a fare questo grazie ad alcune loro caratteristiche, come il folto pelo che ricopre tutto il loro corpo e fa in modo che il polline vi si attacchi meglio. Quando un'ape trova una certa quantità di nettare in una specie di fiore continua a succhiare lì, finché non finirà. Le api sono molto importanti per l'agricoltura, perché ogni anno



impollinano tantissime coltivazioni e piante per un valore di 10 miliardi di dollari. In questi ultimi anni, però, le specie di api sulla Terra sono in grande diminuzione, tanto che alcune si sono estinte. Gli scienziati stanno cercando di capirne i motivi: alcuni pensano che siano state le malattie e alcuni pesticidi. Molti paesi stanno vietando l'uso di questi veleni, ma c'è ancora qualcuno che continua

ad usarli e non pensa che senza le api non ci sarebbero più la frutta, gli oli, il cotone, le noci.... Secondo alcuni la cosa migliore è usare sostanze naturali in agricoltura, per non distruggere gli ecosistemi e non rovinare il pianeta.

**Luca Vecchione, Salvatore La Sala,  
Gaia Spagnuolo, Valentina Scibelli classe IV B  
Sc. Primaria "Don Milani"**

## Meraviglie sottomarine

*Un mondo che rischia di scomparire*



Vi ricordate Nemo e il suo bellissimo mondo? Quest'ambiente meraviglioso esiste davvero ed è quello delle barriere coralline. Esse sono formate dai resti degli scheletri calcarei dei coralli, animali invertebrati della classe degli Antozoi, del gruppo dei Celenterati.

Le barriere hanno creato isole e lagune modificando il fondo del mare e le coste, ricoperte di sabbia finissima. Lo sviluppo delle scogliere avviene nelle aree dove la temperatura non scende al di sotto dei 20°.

Le barriere coralline sono un mondo variopinto e ricco di biodiversità. Sono presenti molti coralli che offrono riparo a migliaia di specie di pesci, crostacei, molluschi ed echinodermi. In Australia, si trova la più grande barriera corallina

del mondo: 2900 barriere collegate fra loro, 900 isole, 345 000 chilometri quadrati. Qui vivono 1500 specie di pesci.

Le barriere, però, oggi sono in pericolo, a causa delle attività dell'uomo e dell'effetto serra; questo fa alzare la temperatura, facendo morire così le zooxantelle, le alghe microscopiche di cui si nutrono i polipi dei coralli. Alcuni scienziati prevedono la distruzione della grande e bellissima barriera corallina.

Perciò è meglio ridurre l'uso delle sostanze che provocano l'effetto serra, così tutto il pianeta sarà salvo, anche le barriere coralline.

**Agnese Iannaccone, Vincenzo Cardone  
classe IV B Sc. Primaria "Don Milani"**

## Un bene preziosissimo

*Consigli per non sprecare l'acqua*



In Italia il consumo medio di acqua potabile (acqua che può essere bevuta senza nuocere alla salute) è di duecentocinquanta litri circa al giorno per persona. Ci sono paesi che hanno pochissima acqua a disposizione, solo dieci litri al giorno a persona e spesso però quest'acqua non è potabile perché contiene microrganismi dannosi per la salute. Ogni anno muoiono circa ventidue milioni di bambini per mancanza di acqua o per aver bevuto acqua non potabile. Da

noi invece l'acqua non manca e molto spesso va sprecata. Inoltre utilizziamo acqua potabile, cioè buona da bere, anche quando non sarebbe necessario come nello sciacquone del water, per lavare la macchina o innaffiare il giardino.

Esistono tantissimi modi per risparmiare l'acqua, poiché abbiamo a disposizione solo il 3% dell'acqua dolce (potabile) cominciamo a seguire poche semplici regole: non lasciare i rubinetti aperti, raccogliere l'acqua piovana ed utilizzarla per innaffiare le piante, fare la doccia anziché il bagno, mettere in funzione lavatrici e lavastoviglie solo quando sono a pieno carico, lavare l'auto utilizzando secchi d'acqua e non acqua corrente.

**Alumni della classe I C  
Sc. Secondaria**

## Un saluto sincero ai nostri amati proff ...da chi a volte appare ribelle, spavaldo e un po' superficiale

Cari prof., oggi ci ritroviamo qui a scrivere su come ci avete insegnato a vivere, a riguardarci e a progettare il nostro futuro in modo responsabile.

Noi, in questi tre anni, vi abbiamo fatto sgolare, strillare, arrabbiare... :) ma nello stesso tempo ci avete fatto crescere e maturare e in compenso vi vorremmo descrivere in modo ironico :)!!

Beh... da dove possiamo cominciare... forse dalla prof. Gerardina (Pascale). Voi siete una professoressa molto colloquiale, estroversa e anzi sembrate anche molto più giovane quando vi cimentate nei nostri discorsi adolescenziali. Voi, che quando vi arrabbiate nessuno riesce a fiatare; voi che ci divertite con le marachelle dei vostri due cani, voi che amate la moda ultrachic e con i vostri gioielli amate apparire. La prossima è la professoressa Anna (Lombardi). Voi siete una prof. Pignola, molto precisa e fin troppo giusta sull'educazione, voi che ad ogni domanda rispondete con notizie sempre aggiornate, voi che ogni volta ci ricordate di guardare Leonardo alle 15.00 su Rai 3... ovviamente (dicimocelo chiaro) non ci ha mai interessato... ma la vostra pazienza va oltre i confini perché sopportarci e rispiegarci i teoremi dieci volte in due anni non è stato facile! The next teacher... è la prof. Francesca (Spina). Voi, con le vostre predi-

che da mille e una notte fate sempre finire la vostra ora d'inglese... voi che, con i vostri accessori ci fate morire di gelosia... voi che ci riempite sempre di complimenti e più che una prof. sembrate una psicologa. La suivante professeur è la prof. Alessandra (Bonazzi). Voi che siete sempre colorata nel vestire, ci dispiace quando entrate in classe e trovate una giungla, tra carte volanti (fatte con le schede di francese), mazze da baseball e saloni di bellezza... ma alla fine dopo averci sgridato, ci perdonate aiutandoci con le tesine. Questa è la volta della professoressa Tiziana (Storti). Voi, che per farci capire cos'era la chiave di violino ci avete impiegato un mese... voi che per ogni problema che insorge nella classe lo chiarite... voi che ad ogni domanda nostra rispondete: "Ragazzi dobbiamo fare lezione e non perdere tempo". Ora viene l'artista... la professoressa Barbara (Giuditta). Voi che ad ogni disegno ci deve essere precisione, nome nel disegno in basso a sinistra e relazione scritta... voi che ci ricordate sempre che senza un disegno non si è degni del 6. Voi che ad ogni nostro compagno che ha la cresta dite: "Ti è cresciuta la cresta del gallo?". Adesso viene la sportiva, la professoressa Mercedes (Nevola). Voi che per firmare e mettere le assenze ci mettetate tre anni e a noi restano cinque minuti per giocare a pallavolo. Voi

che ci rimproverate sempre quando non facciamo ginnastica... voi che ad ogni gita siete sempre presente.

Ecco la prof. Maria (Fiore). Voi che sembrate una conduttrice di un pomeriggio per le nostre interminabili domande. Voi che ci dissuadete dal "copia-copiasse l'esame non si passa". Voi che ci fate esempi di altruismo e legalità. E per finire "o' professore" Davide (Viscione). Voi che ad ogni perfetto disegno ci meritiamo il 6 (con il vostro sorrisetto nascosto). Voi che ci invitate alla cattedra come un comizio. Voi che calmate sempre i compagni più "nguaiati". Voi che dal primo momento ci avete fatto "schiattà 're risate". Infine, cari prof vorremmo ricordarvi il nostro collaboratore scolastico Felice. Lui che vi fa esasperare con le fotocopie vi calma con il caffè delle 10 in punto.

Baci e abbracci

Le vostre alunne

Sara e Daniela

P.S. Ah! Vorremmo ricordare anche le nostre due care prof. Ester (Prestinenzi) e Annamaria (Angiuoni), che sono state sempre presenti nei nostri studi e nella nostra vita scolastica.

Vi vogliamo bene :) )

**Daniela Di Maglie, Sara Aijou**  
classe III B Sc. Secondaria

## Una giornata speciale... molto golosa

I bambini delle sezioni A, B e G alla fabbrica di cioccolato

### La fabbrica di "cioccolata"

Mamma mia che giornata alla fabbrica di cioccolata! Sul pulmino tutti insieme siamo stati proprio bene. Quante uova sul bancone con sorprese molto buone. Tutte in fila le ovette

camminavano strette strette. "Voglio questa, voglio quella, cioccolata buona e bella". Una a me una a te e un'altra per chi non c'è.



I disegni dei bambini della sez. A

## La Sacra Sindone



Il telo che avvolse il corpo di Cristo

La Sacra Sindone è un telo di lino conservato nel Duomo di Torino, dove si vede l'immagine di un uomo che porta i segni di maltrattamenti e torture simili a quelle descritte dalla Passione di Cristo. Il termine "sindone" deriva dal greco ed indica generalmente il lenzuolo funebre di Gesù, realizzato con stoffe pregiate, in questo caso il lino. Possiamo osservare la Sacra Sindone nel Duomo di Torino

precisamente nella "Cappella della Sacra Sindone". Nell'immagine del telo si può notare un uomo che si copre le ferite con le mani.

Tutti, scienziati, religiosi credevano che il telo fosse un falso, ma il volto dell'uomo della Sindone con quello di Cristo combaciano. Per informarsi sulle ultime novità basta collegarsi su [www.sindone.org](http://www.sindone.org)

**Simona Di Peso e Iaria Fastggi**  
classe I A Sc. Secondaria

### Visita alle farfalle

Stamattina con il pulmino siamo andati alla "Casina del Principe", ad Avellino, a vedere la mostra delle farfalle imbalsamate della collezione, e poi le farfalle vere nella serra. Siamo entrati nella serra e quasi tutti, tranne me, sono stati fufoni. Faceva tanto caldo e meno male che io stavo a giromaniche. La guida della mostra mi ha messo la farfalla

cobra in mano, era molto grande, non teneva neanche la bocca per mordere, ed è stato bellissimo. Nel pulmino, quando siamo tornati a scuola, ci siamo divertiti un sacco perché Mario, al solito, metteva la testa fuori dal finestrino.

**Claudia Buonomo Classe I A**  
Sc. Primaria "Don Milani"

## Il sentimento più profondo

L'amicizia è qualcosa che sboccia lentamente come una rosa in primavera. L'amicizia è un sentimento profondo che si ha quando due persone sono legate da un affetto pur non essendovi fra loro parentela. L'amicizia come dicono tanti poeti è qualcosa di irreali che qualche volta diventa reale; essa è basata sulla fedeltà sulla lealtà e profondo rispetto. Non è solo dare, ma anche ricevere. Un legame di amicizia si può avere tra due persone della stessa età o di età diversa o, come accade a volte, anche tra due persone di sesso diverso. L'amicizia, spesso è messa in pericolo quando subentra la gelosia. Questo può capitare nel caso in cui ci sia una terza persona quando le altre due sono in un periodo di crisi. Di solito le amicizie che durano sono quelle infantili molto probabilmente perché ci si frequenta più spesso del solito e perché a quell'età si è meno egoisti; quelle che durano abbastanza sono quelle adolescenziali che finiscono quasi sempre per la mancanza di lealtà e fedeltà che una delle due ha verso l'altra; quelle che, invece, durano molto poco sono quelle amicizie

che hanno gli adulti che, per lo più, finiscono per gelosia ed egoismo. Gli adulti molto spesso si comportano peggio dei bambini capricciosi e per una sciocchezza fanno finire quella che potrebbe essere una bella esperienza. Spesso, un rapporto che sembra molto superficiale diventa più profondo di un legame che viceversa, sembrava profondo ma in realtà non lo era abbastanza. Quindi non bisogna mai fidarsi delle apparenze.

L'amicizia quindi è qualcosa che si deve creare con le nostre mani e con quelle altrui. Una cosa molto importante in un buon rapporto di amicizia è il saper ascoltare e dare consigli agli altri. L'amicizia deve poter essere qualcosa su cui appoggiarsi quando si è in crisi o tristi ma anche qualcosa in cui sistemare la nostra fiducia; in somma l'amicizia deve essere qualcosa di puro, di irreali, sul quale poter leggere i nostri pensieri, i nostri problemi, le nostre tristezze e trovare per tutto questo una soluzione.

**Francesca Ruggiero classe III B**  
Sc. Secondaria

### Acrostico dell'amicizia

**A**more  
**L**eale  
**E** per questo  
**S**iamo  
**S**incere  
**I**nsieme e  
**A**ncora...

**V**ivaci  
**A**llegre  
**L**uminose  
**E** poi...  
**N**ulla ci  
**T**iene  
**I**solate,  
**N**ascoste.  
**A**miche!



**Alessia Bonito, Valentina Scibelli**  
cl. IV B Sc. Primaria "Don Milani"



**Letizia Argenio Classe I C**  
Sc. Primaria "Don Milani"

## RICORDO DI UN AMICO

Due anni fa, esattamente il 23 gennaio 2009, un bambino di 12 anni, di nome Francesco Pio è volato in cielo proprio come un angelo. Io personalmente non lo conoscevo, però mi è stato detto che era un bambino molto buono e molto sportivo, la sua squadra preferita era l'Avellino. Un giorno sono andato al cimitero e mamma mi ha fatto vedere dove riposa Francesco. Vicino alla sua foto

ci sono poster, bandiere e magliette, tutto di colore verde e bianco perché è il colore della sua squadra. Io sono molto triste per ciò che è successo a Francesco, però sono sicuro che lassù nel cielo c'è una stella che brilla e quella stella che brilla è Francesco Pio.

**Pietro Vallese classe III B**  
sc. Primaria "Don Milani"

### Poesia per la mamma

Mamma tu sei bella come una stella, con nessuna ti cambio con te tutta la vita rimango. Mamma nel mio cuore tu sei uno splendore, quando mi fai una carezza per me è una dolcezza. Rimani con me tutta la vita proprio come una calamita.

**Vittoria Duraccio classe III B**  
Sc. Primaria "Don Milani"

### Le qualità della mamma dalla A alla Z

<b>A</b> ffettuosa, adorabile	<b>O</b> sservatrice
<b>B</b> ella, brava	<b>P</b> remurosa
<b>C</b> alma, cara, coccolona	<b>Q</b> uieta
<b>D</b> olce, divertente	<b>R</b> adiosa
<b>E</b> legante, educata	<b>S</b> orridente, solare
<b>F</b> elice, forte	<b>T</b> estarda
<b>G</b> entile, generosa	<b>U</b> nica
<b>I</b> ntelligente, interista	<b>V</b> anitosa
<b>L</b> uminosa, leale	<b>Z</b> uccherosa, zuzzurellona
<b>M</b> orbida, magnifica	
<b>N</b> obile, naturale	

**Classe I C Sc. Primaria**  
"Don Milani"

# Storie in corsia

## Una pagella molto speciale

Oggi, lunedì quattro aprile 2011 è il mio ultimo giorno in ospedale. Ormai è più di una settimana che i miei genitori mi hanno rinchiuso qua dentro, sinceramente non potrei essere più felice di uscire, ma è meglio cominciare dall'inizio e spiegare a fondo la cronaca di queste due settimane di malattia. Tutto è iniziato la mattina del 23 marzo, era mercoledì, avevo appena finito di preparare lo zaino, mentre la voce di mia madre mi soffocava i timpani. Non riuscivo a muovermi con facilità, era come se stessi portando in braccio un orso, la testa mi girava e là per là i sensi mi avevano un po' abbandonato, quindi arrivai per la spossatezza a pronunciare le fatidiche parole: "Ma', non mi sento". Misurai la febbre, era alta e, a decisione unanime, tutto felice, mi infilai di nuovo sotto le calde coperte del mio letto. Non sapevo che la felicità sarebbe stata di breve

durata, perché cento volte la scuola che i dolori che ho provato. Dopo un settimana di inutili cure, la decisione del ricovero in ospedale, indovinate dove? In pediatria! La cosa mi ha un po' seccato, considerato che ho quasi quindici anni. È stato divertente, però, osservare l'espressione di medici e infermiere davanti alla prima cosa che appariva loro entrando. Il mio 45 di piede; e poi, tutto sommato, sono ancora un bambino e mi piacciono i clown e i palloncini colorati. a que-



sto punto mi sembra doveroso esprimere un giudizio complessivo sulla "vacanza", proprio come si fa quando in albergo ti chiedono di compilare il test di gradimento su struttura e personale.

Medici: 8; infermiere 8; mangiare 5 (però oggi ho mangiato proprio bene); stanza 6 (il televisore è posizionato troppo in alto, la poltrona è rotta e il letto non è il massimo della comodità).

Suggerimenti: mettere uno specchio in bagno.

Note positive: i disegni sulle pareti sono bellissimi e l'area giochi è davvero carina. Ora mi resta che consegnare le mie note alle insegnanti del reparto, sottolineando che nel mio percorso scolastico, purtroppo, non mi è capitato di incontrarne di così dolci.

Achille Sc. secondariadi II grado

## I miei sogni e i miei progetti futuri

È difficile parlarvi di me, perché sono una ragazza timida e riservata con molti sogni nel cassetto, ma con la convinzione che pochi di essi si realizzeranno. Però non sono sogni impossibili, basta crederci, fare qualche sacrificio e avere pazienza. Inizio col dire che uno dei tanti desideri è quello di diventare fisioterapista. Diventare fisioterapista non è facilissimo e sono poche le persone alle quali danno la possibilità di lavorare, ma sono sicura che riuscirò a realizzare questo desiderio. Ma il mio più grande sogno è



quello di diventare ballerina, non mi importa di diventare famosa, mi basta solo di continuare a danzare, perché è questo che mi rende felice. Il mio amore per la danza è iniziato undici anni fa, quando mia madre decise di farmi frequentare la scuola di danza. Appena misi piede in quella sala mi innamorai di questa disciplina. Non è stato sempre così facile, ci sono stati momenti in cui sentivo di non farcela, ma il grande amore per la danza mi dava la forza di continuare, perché per me la danza è vita. Salire su un palco, avere le luci proiettate su di te, sentire una dolce melodia che ti avvolge, iniziare a ballare per esprimere tutto quello che si ha dentro è un'emozione unica. È difficile intraprendere la carriera di ballerina, ma è il mio sogno e non smetterò mai di sognare!

Lucia Sc. Secondaria di I grado

## Raccontiamo la nostra esperienza...

### Mi chiamo Marika,

ho 12 anni e abito in campagna, in un paesino che si chiama Candida. Oggi voglio parlarvi della mia mamma. Si chiama Filomena, ha 43 anni, è alta, magra, ha gli occhi e i capelli castani. Ama gli animali e stare a contatto con la natura. Ha un orto tutto per sé, dove coltiva legumi e ortaggi vari e si dedica anche all'allevamento di alcuni animali da cortile. Durante il giorno non sta mai ferma, ha sempre qualcosa da fare e la sera è stanchissima ma sempre l'ultima ad andare a dormire. La mia mamma ha tanti pregi. È paziente, gentile, laboriosa, sempre sorridente, ma ha un piccolo difetto, ha la mania dell'ordine e quando vede il disordine nella mia cameretta, si arrabbia. Mi dispiace vederla arrabbiarsi e cerco di

accontentarla, ma ancora non riesco ad essere ordinata come lei.

Marika sc. secondaria di I grado.

### Mi chiamo Vincenzo,

Il primo giorno che sono arrivato in ospedale era domenica e mi hanno messo in una stanza con un

bambino più piccolo. Ho avuto il piacere di trovare sia la ludoteca che la scuola.

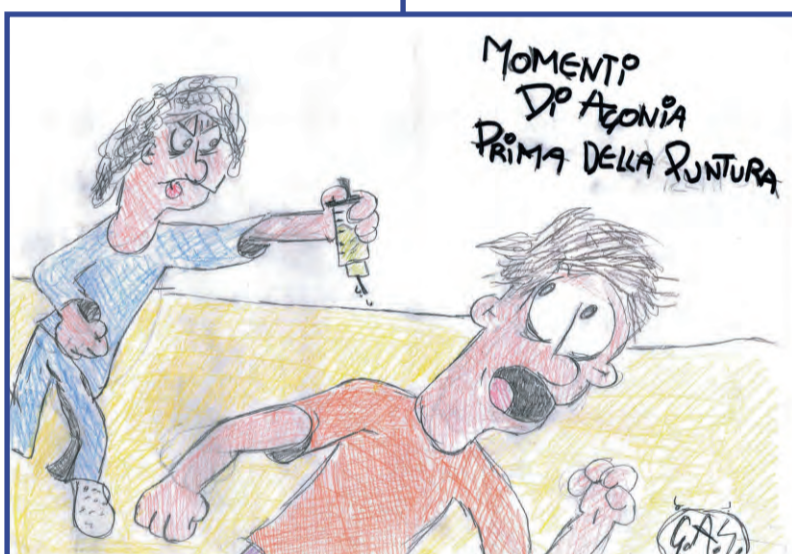
Ho conosciuto delle insegnanti che mi hanno proposto diverse attività didattiche che ho svolto molto bene, così il tempo è trascorso più sereno. Ho giocato anche un po' con il computer. Ho stretto amicizia con altri bambini come me. La paura e l'ansia di stare in ospedale l'ho superata perché ho trovato un clima accogliente e sono stato soddisfatto di aver trovato la scuola. Ringrazio tutti.

Vincenzo Sc. Primaria

### Mi chiamo Annaluce,

sono stata ricoverata ieri. In ospedale ho trovato la scuola. La maestra è gentile. La camera è luminosa, spaziosa e c'è la TV, i medici e le infermiere sono molto cortesi. Ho conosciuto una bimba di nome Adelina, insieme abbiamo giocato, letto dei testi ed eseguito dei disegni. Ho anche eseguito delle schede su diverse attività, come se fossi stata a scuola. Sono rimasta sorpresa di aver trovato un ambiente accogliente e familiare. Un grazie a tutti.

Annaluce classe III Sc. Primaria



Vignetta di Gaetano Cl. V Sc. Primaria

## Finalmente è Primavera

La Primavera è una stagione magnifica perché la natura richiama il nuovo verde dei prati, il colore azzurro del cielo, i diversi colori dei fiori. Noi bambini siamo più felici, perché possiamo stare all'aperto per molto tempo e giocare insieme agli amici.

La Primavera è una stagione ricca perché tutta la natura rinasce con lo splendore dei suoi colori e doni. Molto spesso la primavera coincide con l'arrivo della Pasqua e c'è più voglia di serenità e pace. Finalmente è primavera, con le giornate più lunghe e calde.

Mattia Sc. Primaria



La primavera di Annaluce Sc. Primaria

## La primavera e le farfalle

La primavera è arrivata. Le farfalle volano felici sui fiori colorati. Chiudono e aprono le loro ali colorate. È la loro stagione preferita.

Sabina Cl. III Sc. Primaria



## Le tradizioni della Pasqua

A Pasqua, io vado sempre a mangiare da mia nonna, a Manocalzati, con i miei genitori. E lì trovo sempre i miei nonni che mi aspettano per il pranzo principale. Mia nonna, a Pasqua cucina sempre buone cose che piacciono a tutti. Prepara sempre la pizza piena, la pizza con le verdure, la pagnottella. Nei negozi troviamo sempre grandi uova di cioccolato e cesti pieni di bone cose. La Pasqua è la stagione delle uova perché le troviamo dappertutto e, in segno di affetto si regalano sempre delle uova e delle colombe di cioccolato. a me piacciono le uova di cioccolato "Kinder". A Pasqua mi diverto a dipingere le uova sode tutte colorate.

Sabina Cl. III Sc. Primaria



## Cara mamma,

ti voglio tanto bene, quando sorridi vedo gli angeli luccicare. Sei tanto bella, come mille soli messi insieme. Quando mi abbracci sento tanta energia nel mio cuore; quando mi baci mi passa la fame, perché la tua bocca sa di zucchero. Ti voglio bene.

Mattia Sc. Primaria

## Il mio angelo

Mamma tu sei il mio angelo. L'angelo più bello e più bravo, il Signore l'ha donato proprio a me.

Sulle tue ali volerò sicura, insieme a te non mi sentirò mai sola.

Mamma sei davvero un dono meraviglioso.

Sabrina Sc. secondaria di I grado



Dedicato alla mamma Francesco cl. I Sc. Primaria

## La mia mamma

La mia mamma ha i capelli corti.

Gli occhi sono marroni, il naso è piccolo e sembra uno scivolo.

La bocca è rossa. La mia mamma si chiama Romina, è bravissima e io sono fiero di lei.

Carmine Cl. II Sc. Primaria

# Spazio ai piccoli!



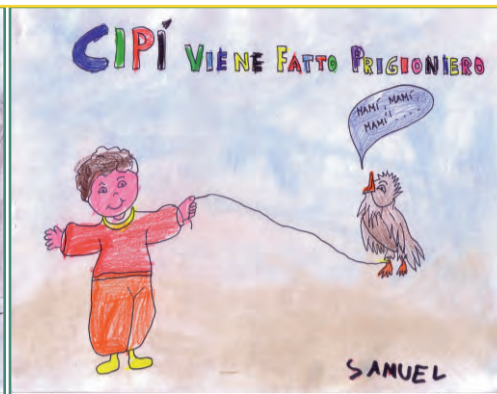
Quasi tutte le attività proposte nell'ultimo periodo dell'anno scolastico dagli alunni di 5 anni delle sezioni C e D della scuola dell'infanzia "R. e C. Agazzi" di Tav. Campanile hanno avuto come sfondo integratore la storia di Cipi di M. Lodi, scelta

per realizzare i percorsi relativi al progetto "Teatro, musica e movimento... attraverso la fiaba". Albert Einstein diceva: "Se volete che vostro figlio sia intelligente, raccontategli le fiabe. Se volete che sia molto intelligente, raccontategliene di più". Le insegnanti hanno

raccontato la storia di Cipi attraverso la lettura a puntate per consolidare il rito magico dell'ascolto partecipato, l'approccio positivo del bambino al libro e per favorire la motivazione necessaria ad apprendere la tecnica della lettura. Il leggere una storia

differisce molto dal raccontarla, perché nella lettura il libro diventa "medium" della relazione tra adulto e bambino ed è perciò una esperienza di intenso valore affettivo e cognitivo.

Scuola dell'Infanzia "Agazzi"



## I sentieri dei bambini

Un unico percorso, attraversato da tante esperienze diverse, ci ha condotto allo stesso traguardo. Le ultime tappe, forse le

più impegnative, sono state ricche e coinvolgenti. I piccoli hanno rappresentato le attività svolte nei

laboratori: Primavera, Pasqua, Festa della mamma ecc... I più grandi hanno vissuto intensamente l'esperienza teatrale che ha sviluppato, per il secondo anno consecutivo, il Progetto:

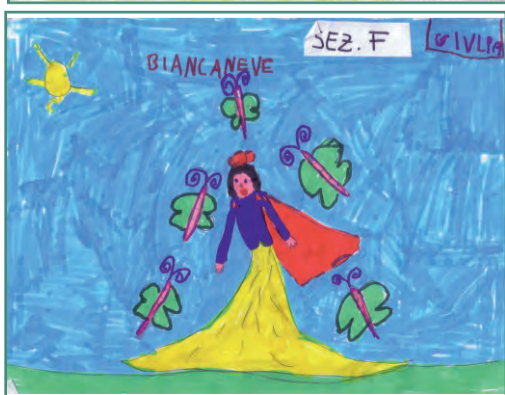
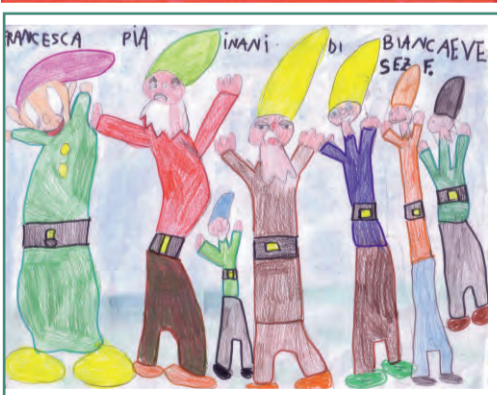
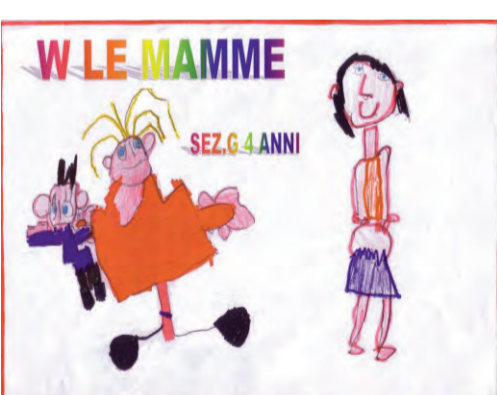
TEATRO, MUSICA E MOVIMENTO

ATTRAVERSO LA FIABA. Il racconto che ci ha coinvolto quest'anno è stato quello di "Biancaneve". Bello lo spettacolo e la manifestazione finale e bravissimi, davvero, tutti i bambini.

Scuola dell'Infanzia Don Bosco



Le mamme dei piccoli della sez. H



La primavera dei piccoli della sez. D

**Hanno collaborato con noi**

**Noviello Costruzioni**

**Vende ville e appartamenti  
In Monteforte Irpino**

**PER INFO 3357809897**

**FG Fashion Glasses**  
*...il tuo ottico di fiducia!*

**Benessere visivo!**  
Analisi completa della vista  
Prodotti di alta qualità  
Servizi efficienti  
Garanzia totale  
Tecnologia di ultima generazione

 **FRAGOLE**®  
FRANCHISING

Accessori moda donna, linea Hello Kitty, linea Frankie Pagano uomo, Renato Balestra, linea bimbo  
I negozi sono presenti ad Avellino, Salerno, Benevento, Mercato San Severino, Ortanova Milano, Trieste, Udine.

Chopard BVLGARI TIFFANY & CO.  
Ray-Ban Persol

**Lenti a Contatto Di ogni Genere e Personalizzate**

Via Nazionale Torrette, 428 Mercogliano (AV)  
Tel./Fax 0825 683186 - Fasshionglasses2010@libero.it

Di fronte all'uscita AUTOSTRADA AVELLINO OVEST  
Promozioni su tutti gli occhiali Fino al 31.gennaio 2011

A.S.D. Centro danza  
**Body Line**  
diretto da Giusy Criscitiello

Anno Accademico 2010-2011  
Apertura Iscrizioni 1° Settembre 2010

- Corsi di Danza Classica  
Propedeutica: 3-5 Anni  
Avviamenti: 6-9 Anni  
Corsi Regolari: 10 Anni in poi
- Corsi di Danza Jazz  
Propedeutica: 6-9 Anni  
Avviamenti: 10-14 Anni  
Corsi Regolari: 15 Anni in poi
- Corsi di Hip Hop  
Baby: 3-6 Anni  
Principiante: 7-14 Anni  
Intermedio: 10-14 Anni  
Avanzato: 15 Anni in poi  
Tenuto dal M° Enrico De Marco
- Corsi di Danza Contemporanea  
Intermedio - Avanzato
- Attività di Stage

Per informazioni rivolgersi presso la segreteria:  
MONTEFORTE IRPINO (AV)-Via Nazionale Alvanella 21/23  
infoline:0825 684024-e-mail:giusydanza@interfree.it

**PAPILLON**  
www.papilloncreazioni.com

Original italian style

Creazioni artigianali e Bomboniere  
Via Alvanella, 143 - Monteforte Irpino (AV)

Creazioni artigianali e Bomboniere  
Via Alvanella, 143 - Monteforte Irpino (AV)  
Telefax 0825/1883152

Orari di lavoro:  
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 15.00-19.00  
SABATO (riposo settimanale)  
DOMENICA 10.00-13.00

**Arredare in Relax**

**ferrara ARREDA**

Via Loffredo, 98  
83024 Monteforte Irpino (AV)

Tel.0825/755141  
Fax 0825/551630

E-mail:  
info@ferrararreda.com

